

Episodio di Botteghino, Vignola, 21.04.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Botteghino	Vignola	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 21 aprile 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Dino Raimondi: nato a Vignola (MO) il 20 aprile 1920, figlio di Cleto e Aldina Zaccaria, residente a Vignola, sarto, antifascista e partigiano. Proveniente da un ambiente che conosce e diffonde le idee comuniste, subito dopo l'8 settembre 1943 si adopera per contrastare l'occupazione nazista e la riscossa del fascismo repubblicano. Il 10 settembre 1943 entra nella Resistenza con il nome di battaglia "Romolo" ed è attivo nella costruzione di nuclei gappisti nel vignolese. Nell'estate del 1944 diventa commissario politico delle SAP della Quinta Zona partigiana e gestisce il passaggio di uomini e mezzi verso la montagna. Nella mattinata del 21 aprile 1945 esce in bicicletta per raggiungere una base partigiana e organizzare l'insurrezione generale, ma viene fermato da due soldati tedeschi: i militari stanno fuggendo da Vignola e vogliono la bicicletta per velocizzare la ritirata, ma Raimondi rifiuta di abbandonare il suo mezzo. Si accende una colluttazione e uno dei due soldati spara alcuni colpi all'indirizzo del partigiano: ferito mortalmente, Dino Raimondi viene assistito da alcuni compagni, che lo portano all'ospedale di Vignola. La morte lo coglie pochi minuti dopo il ricovero.*

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Nessuno.

Descrizione sintetica

All'inizio di aprile del 1945 le sorti della guerra sono segnate: diversi fascisti della provincia di Modena cercano contatti con i partigiani per avere salva la vita, ma gli elementi più intransigenti non smettono di illudersi nel riscatto del vecchio Asse o di combattere per sottoporre l'Italia al lavacro del sangue. Nella mattinata del 21 aprile 1945 il commissario politico delle SAP della Quinta Zona Dino Raimondi esce in bicicletta per raggiungere una base partigiana e organizzare l'insurrezione generale, ma viene fermato da due soldati tedeschi: i militari stanno fuggendo da Vignola e vogliono la bicicletta per velocizzare la ritirata, ma Raimondi rifiuta di abbandonare il suo mezzo. Si accende una colluttazione e uno dei due soldati spara alcuni colpi all'indirizzo del partigiano: ferito mortalmente, Dino Raimondi viene assistito da alcuni compagni, che lo portano all'ospedale di Vignola. La morte lo coglie pochi minuti dopo il ricovero.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Tedeschi non meglio precisati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Dino Raimondi è ricordato da un cippo eretto nella località Botteghino di Vignola, dove è stato ferito a morte il 21 aprile 1945.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Francesco Borghi, L'an n'era menga giosta, pp. 358 e 364.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 614.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nella difesa del fronte appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena
Daniel Degli Esposti